

## LE REAZIONI POLITICHE

Pd e Iv lavorano alla norma  
sui monumenti storici  
Le opposizioni all'attacco

alle pagine 2

## La politica

Pd e Iv: già al lavoro  
per la norma  
Le opposizioni:  
il sindaco ha fallito

«Gli uffici legislativi sono già al lavoro». L'esigenza di cambiare la normativa sulla rigidità degli interventi negli stadi considerati «monumenti» o dove comunque ci siano vincoli della soprintendenza è già stata tradotta in una indicazione che i tecnici del Parlamento trasformeranno in una norma che la deputata Rosa Maria Di Giorgi (Pd) vuole presentare quanto prima, «nel primo provvedimento legislativo utile», assicura. «Io credo — spiega — che il sindaco [Nardella](#) abbia aperto sulla questione del Franchi: questa strada va percorsa, è la più veloce e che manterrebbe lo stadio dentro la [città di Firenze](#), potendo anche garantire i tempi rapidi che Comisso, non abituato alla nostra burocrazia, richiede». Di Giorgi ne parlerà col ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, «perché il tema riguarda molti altri stadi, compreso il Flaminio a Roma». Un provvedimento su cui ci sarà l'intesa con altri pezzi della maggioranza: Gabriele Toccafondi, deputato di Italia Viva, conferma che condivide «l'appello a lavorare sulla modifica delle normative, che al momento rendono impossibili i lavori di ammodernamento dello stadio, in particolare sulle curve. Servirà buonsenso e l'impegno di tutti». Anche Forza Italia è favorevole a questa norma, anche se attacca il sindaco: «Si è intestardito sulla Mercafir» dice [Jacopo Cellai](#). Per [Alessandro Draghi](#) di FdI la giunta [Nardella](#) è «un'armata Brancaleone». «Fallimento totale dell'amministrazione» dice la Lega di [Palazzo Vecchio](#). «Il Franchi ha comunque bisogno di intervento: ma la giunta naviga a vista» aggiungono [Antonella Bundu](#) e Dmitriji Palagi di Sinistra progetto comune. (M.F.)

Rosa Maria  
Di GiorgiGabriele  
Toccafondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

